Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Lunedì 20 Maggio | Numero 119

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 maggio 1901, sul decreto che approva l'istituzione dell'Ordine cavalleresco al merito agrario, industriale e commerciale.*

SIRE!

La civiltà del pensiero moderno, presso coloro che si segnalarono con la forza delle armi in difesa della patria, presso coloro che salirono in fama per altezza di valore scientifico o per prestanza di artistica venustà, addita alla pubblica riconoscenza anche quelli, che, pur non rifulgendo di cotesti invidiati splendori, sono singolarmente utili alla società nella quale vivono, per l'incremento che dànno all'agricoltura, all'industria ed al commercio.

Tale principio nel suo pensiero animatore era già affermato nel R. decreto 1° maggio 1898, n. 195, il quale, per altro, non ebbe esecuzione.

Il fecondo lavoro, che, accrescendo la prosperità nazionale, tende ad irradiarne i benefici effetti in tutte le classi sociali, par degno di singolare onore in una convivenza civile, che tra i più alti suoi fini deve proporsi quello di moltiplicare il fervore delle opere, perchè allo svolgimento della sana attività segua l'accresciuto benessere in ogni ordine di cittadini.

Ho creduto quindi di corrispondere al sentimento moderno, proponendo alla Maestà Vostra di istituire un nuovo Ordine equestre dedicato solamente a premiare coloro, che si sono segnalati per lavoro benefico.

Il nuovo Ordine, che la Maestà Vostra istituisce, mentre concederà, a chi merita, un premio adeguato, varrà a significare che, insieme con quelle opere, per le quali ingegni e caratteri salgono in fama, si riconoscono e si onorano anche quelle che, più modeste e meno allettatrici, sono però non meno feconde, e, diffondendosi socialmente benefiche, creano quella prosperità di cui floriscono le età della pace.

Il Numero **168** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 78 dello Statuto del Regno;
Veduto il R. decreto 1° maggio 1898, n. 195;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato *interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Ordine cavalleresco al merito agrario, industriale e commerciale, destinato a premiare coloro che abbiano acquistato titoli di singolare benemerenza nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio.

Art. 2.

La decorazione di quest'Ordine conferisce il titolo di Cavaliere, ed è concessa;

A) A coloro che si sono segnalati nell'agricoltura con la colonizzazione di terre incolte; col perfezionamento dei prodotti agrari e degli allevamenti; con l'introduzione e la diffusione di nuove colture o di perfezionati metodi di coltivazione; con opere d'irrigazione o di prosciugamento; con provvedimenti atti a migliorare le condizioni materiali e morali delle classi agricole, e in generale col dare notevole incremento all'agricoltura nazionale;

B) A coloro che si sono segnalati nell'industria con l'impianto in paese di nuove industrie o con ampliamenti di quelle esistenti; con scoperte od invenzioni industriali di riconosciuta importanza pratica; col lavoro personale nella direzione o nello sviluppo degli opifici, ed in generale con l'aver dato notevole incremento all'industria manifatturiera italiana; con l'introduzione di perfezionamenti tecnici; con l'avere ideato od adottato invenzioni, provvedimenti od istituzioni utili all'incolumità od al benessere morale e materiale degli operai;

C) A coloro che si sono segnalati nel commercio con l'avere aperti od acquistati stabilmente a prodotti nazionali mercati esteri d' importante consumo o con l'avere in grande misura accresciuta l'esportazione di prodotti già richiesti dall'estero, o promosso l'esportazione di prodotti non prima richiesti; con l'aver dato impulso ad istituzioni di credito, tendenti a migliorare le condizioni dell'agricoltura e dell' industria;

D) A coloro che anche in qualità di operai abbiano, mediante la loro collaborazione, efficacemente contribuito alle opere, produzioni, aziende od iniziative delle quali alle lettere precedenti.

Art. 3.

La decorazione consiste in una croce d'oro piena, smaltata in verde, caricata di uno scudo di forma tonda, il quale da un lato presenterà la cifra del Fondatore, e dall'altro la seguente scritta: *Al merito del lavoro, 1901*.

Questa croce sarà attaccata al lato sinistro del vestito con un nastro listato di una banda di color rosso fra due bande verdi.

Il nastro può essere portato senza la decorazione.

Art. 4.

Un Consiglio, nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, esamina i titoli di benemerenza e propone al Ministro medesimo le persone meritevoli della decorazione in numero triplo delle decorazioni da assegnare. Il Ministro sceglie fra queste le persone da proporre all'approvazione Sovrana. Le decorazioni sono conferite per decreto Reale.

Art. 5.

Sono chiamati a formare il Consiglio: 3 membri del Consiglio di Agricoltura, 3 del Consiglio dell'Industria e Commercio, e i due Direttori dell'Agricoltura e dell'Industria e del Commercio. Successivamente saranno aggiunti al Consiglio anche 6 Cavalieri dell'Ordine.

I Consiglieri durano in carica tre anni, eccetto i Direttori dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio che sono membri di diritto in permanenza.

Il Sotto Segretario di Stato presiede alle sedute del Consiglio; in caso d'impedimento delegherà un membro del Consiglio medesimo.

Non possono conferirsi, in ciascun anno, nomine di Cavaliere in numero superiore ad ottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **169** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 maggio 1901, col quale è istituito un Ordine cavalleresco al merito agrario, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato *interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Oltre ai membri di diritto, sono chiamati, per il triennio 1901-903, a far parte del Consiglio che, giusta l'articolo 4 del succitato decreto, deve esaminare i titoli di benemerenza e proporre le persone meritevoli della decorazione, i signori:

Borgheso Felice principe di Rossano, senatore del Regno;

Miraglia dott. Nicola, direttore generale del Banco di Napoli;

Ottavi dott. Edoardo, deputato al Parlamento, membro del Consiglio d'Agricoltura;

Boccardo prof. Gerolamo, senatore del Regno;

Milella Saverio, presidente della Società di navigazione « La Puglia » di Bari;

Rizzetti Carlo, deputato al Parlamento, membri del Consiglio dell'Industria e del Commercio;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 maggio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Macerata.*

SIRE!

Dalle elezioni generali che succedettero allo scioglimento disposto con R. decreto 4 ottobre 1899, il Consiglio comunale di Macerata risultò diviso in tre parti, due delle quali, ritenendosi soverchiate dalla terza, finirono col ritirarsi dalla lotta, l'una dimettendosi, l'altra astenendosi completamente dall'intervenire alle adunanze consiliari. Per conseguenza il Municipio è rimasto in potere di una frazione che corrisponde a poco più di un terzo del numero dei consiglieri assegnati al Comune, e che neppure suole intervenire con tutti i suoi componenti alle adunanze del Consiglio.

Nella presente sessione primaverile dovevasi procedere alla elezione del sindaco; due primi esperimenti riuscirono infruttuosi, e finalmente la nomina ebbe luogo con un numero di suffragi così limitato da dimostrare con quanto poca autorità il nuovo eletto possa esercitare il suo ufficio.

Questo deplorevole stato di cose, impedendo il regolare funzionamento della civica Azienda, riesce dannoso agl'interessi del Comune e produce vivo malumore nella popolazione, la quale desidera che la sua Rappresentanza sia rinnovellata in modo da risultare omogenea e dotata della necessaria vitalità.

Reputo pertanto indispensabile l'appello agli elettori; ed a tal uopo prego la Maestà Vostra di degnarsi apporre la Sua Augusta firma allo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Macerata è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Vittorio Ballauri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 21 aprile 1901:

Pellizzari comm. avv. Francesco, referendario di 1ª classe a riposo, gli son conferiti titolo e grado onorifici di consigliere di Stato.

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 18 aprile 1901:

Caracciolo di Sarno comm. avv. Emilio, prefetto di 1ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato e destinato a Bari.

Cova comm. Angelo, id. di 3ª id., in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Brescia.

Savio comm. avv. Pietro, id. id., id. e destinato a Padova.

Martelli comm. avv. Giovanni, id. id., a Porto Maurizio, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Nanni Seta comm. Ferdinando, id. id., a Bari, id. id.

Veyrat comm. Pietro, id. id., a Cagliari, id. id.

Borselli comm. avv. Augusto, id. id., traslocato da Brescia a Macerata.

Venturi comm. Emilio, id. id., da Macerata a Rovigo.

Vittorelli nob. cav. dott. Jacopo, id. id., da Rovigo a Mantova.

Bolis comm. Filippo, id. id., da Mantova a Cremona.

Doneddu Ardoino comm. Raffaele, id. id., da Cremona a Udine.

Flaùti comm. avv. Vincenzo, id. id., da Udine a Teramo.

Maccaferri comm. avv. Ulisse, id. di 2ª classe, da Teramo a Porto Maurizio.

Tottoli comm. Lorenzo, id. di 3ª classe, da Padova a Cagliari.

Con RR. decreti del 7 aprile 1901:

Gola comm. avv. Carlo Filippo, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, col grado e titolo onorifici di prefetto.

Venier conte cav. Giuseppe, id. id., id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Olla Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio.
Gallone cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione [centrale, id. id. a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.
Fran rag. Cesare, ragioniere di 3ª classe, id. id., id. id., per anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1901:

Pescetti cav. Giovanni, archivista nell'Amministrazione centrale, promosso, per anzianità e merito, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500).

Con RR. decreti del 21 aprile 1901:

Bellinfante dott. Emilio, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.
Firelli rag. Vanini — Gaglio rag. Michele — De Simone rag. Gennaro — Collo rag. Michele — Scardi rag. Antonio — Fucci rag. Giuseppe, alunni di ragioneria, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).
Gucci Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, nominato archivista di 2ª (L. 3000).
Bocconi rag. Attilio, computista di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con RR. decreti del 24 aprile 1901:

Callari Camillo, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000), nominato archivista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000).
Pastore Stefano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2500), nominato, a sua domanda, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell' Amministrazione provinciale (L. 2500).

Medici provinciali.

Con R. decreto del 21 aprile 1901:

Olper dott. Benvenuto, medico provinciale di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 21 aprile 1901:

Rizzarelli Giuseppe, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 974,002 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di *Canapa* Carlo di Antonio, domiciliato a Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Canepa* Carlo di Antonio, ecc ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,194,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, e N. 1,194,155 di L. 140, ambedue intestate a Lauria Alma fu *Paolo Emilio*, moglie di Fontana Francesco, domiciliata in Trapani, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lauria Alma fu *Emilio*, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,231,416 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Gallina Giuseppe, Eugenio e Giovanni di *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallina Giuseppe, Eugenio e Giovanni di *Giovanni*, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 ½ 0[0, cioè: N. 35,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 117, al nome di Piacitelli *Anna* fu Adriano, minore, sotto la tutela del di lei fratello Cesare, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piacitelli *Marianna* fu Adriano ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0{0, cioè: N. 35,170 della soppressa Direzione di Torino per L. 150, al nome di Cottalorda *Angelina*, *Luigi* e *Prospero* di Gaspare, minori, sotto la patria potestà del detto genitore, domiciliato in Torino, e della prole nascitura dal detto Gaspare e *Matilde* Barberis coniugi Cottalorda, tutti eredi indivisi, con la seguente

Annotazione.

La presente rendita è vincolata d'usufrutto a favore cumulativamente dei coniugi *Cottalorda Gaspare* fu Luigi e *Matilde Barberis* fu Pietro, fu così intestata ed annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece indicarsi tanto nell'intestazione come nell'annotazione di usufrutto la moglie del Cottalorda *Barberis Margherita* comunemente chiamata *Matilde*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0{0, cioè: N. 1,217,425 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000, al nome di Bulgari Amelia di Pietro, moglie di *Bagozzi Gerolamo*, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bulgari Amelia di Pietro, moglie di *Clerici-Bagozzi Gerolamo*, domiciliata in Milano, vera proprietaria, della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0{0, cioè: N. 35,093{218,033 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 210, al nome di *Sangro* Vincenzo fu Pasquale, domiciliato a Napoli, con usufrutto a favore di *Rongo* Giuseppe, fu Pasquale, sua vita durante, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *di Sangro* Vincenzo fu Pasquale, domiciliato a Napoli, con usufrutto a favore di *Ronga* Giuseppe fu Pasquale, ecc. (come sopra), vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data maggio 1901, il dott. Carlo Tommasi, fu Anselmo, R. notaio esercente e residente in Mantova, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle operazioni del Debito Pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, il 18 maggio 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 maggio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,50.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 maggio, in lire 105,54.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio)***.

18 maggio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	101,58	99,58
	4 1/2 % netto	111,39	110,26 1/2
	4 % netto	101,38 1/8	99,38 1/8
	3 % lordo	61,48	60,28

CONCORSI

R. Educatorio delle Signore Montalve alla Quiete

AVVISO DI CONCORSO

In questo R. Educatorio è aperto il concorso ad un posto semi-gratuito che resterà disponibile nel prossimo mese di luglio. A detto posto possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani e, preferibilmente, di ufficiali militari e di ottimi impiegati civili.

Le domande per concorrere debbono essere rivolte all'Operaio sottoscritto e indirizzate all' Ufficio dell' Amministrazione del R. Educatorio, posto in Firenze in Borgo S. Jacopo n. 7.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1° fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici;

2° fede di battesimo;

3° attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o inoculato;

4° attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla;

5° stato di famiglia della postulante.

A questi documenti che devono essere, siccome la domanda, su carta bollata da centesimi sessanta, se ne possono aggiungere altri atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

L'alunna che ottiene il posto semi-gratuito deve corrispondere all'Istituto la metà della retta, cioè L. 450 all'anno, pagabili a trimestri anticipati, e portare con sè il corredo prescritto dal Regolamento. Oltre a ciò resta a carico della famiglia la spesa degli insegnamenti facoltativi che sono il pianoforte e la lingua inglese e la tedesca, e le spese di posta e di telegrammi.

Firenze, addì 19 aprile 1901.

L'Operaio
PIETRO TORRIGIANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 18 maggio 1901

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Approvazione del disegno di legge: « Istituzione dei Consorzi di difesa contro la fillossera, modificato dal Senato ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. Esercito (Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena) ».

MAURIGI, relatore, d'accordo col ministro della guerra, propone le seguenti modificazioni.

1° Emendamento:

Alle parole: *Articolo unico* sostituire: « Art. 1. ».

Nel n. 3 dell'attuale articolo unico, invece di: « 17 farmacisti di prima classe, 26 farmacisti di terza classe » porre: « 18 farmacisti di prima classe, 25 farmacisti di terza classe ».

2° Emendamento:

Aggiungere il seguente articolo:

« Art. 2. ».

« Le riduzioni previste dalla presente legge saranno attuate entro un anno dalla sua promulgazione ».

(È approvato il disegno di legge con questi emendamenti).

Seguito della discussione della proposta di legge per l'aggregazione del mandamento di Ciminna al circondario di Palermo.

PANTANO dopo aver rilevato che non è unanime il consenso dei cittadini del mandamento di Ciminna e che i vantaggi delle distanze e delle comunicazioni si equilibrano, avverte che gl'interessi prevalenti del maggior numero dei piccoli proprietari sono per il mantenimento della presente circoscrizione.

Soltanto pochi grossi proprietari hanno interesse a collegarsi con Palermo. E questo distacco vorrebbe ora farsi senza alcun riguardo alle benemerenze patriottiche ed ai sacrificî finanziari di Termini Imerese disconosciuti finora dalla patria risorta. E l'oratore enumera i danni sofferti finora da quella città e per la dogana, e per il porto, e per le tariffe ferroviarie e per tanti altri guai che hanno contrastato e contrastano il suo commercio e le sue industrie.

Esorta quindi la Camera a non dare un nuovo e grave colpo alle condizioni morali ed economiche di Termini le cui coraggiose iniziative meriterebbero invece di essere validamente sostenute (Approvazioni).

DI SCALEA, relatore, risponde alle considerazioni degli onorevoli Sanfilippo e Pantano, dimostrando come le nuove condizioni locali di commercio e di viabilità rendano necessario il provvedimento concretato nel disegno di legge, che non crede possa recare alcun danno a Termini Imerese tanto benemerita della redenzione nazionale.

Ricorda altresì alla Camera che il provvedimento in questione è invocato ad unanimità, senza distinzione di parte, dalle rappresentanze comunali del Mandamento, dal Consiglio provinciale di Palermo, e da tutte le Autorità giudiziarie, amministrative, politiche dello Stato. Perciò confida che il disegno di legge sarà approvato; tanto più che Ciminna, Ventimiglia, Baucina hanno, al pari di Termini Imerese, un notevole posto nella storia del patriottismo italiano (Approvazioni).

AGUGLIA si unisce alle argomentazioni degli onorevoli Sanfilippo e Pantano, raccomandando alla Camera di non approvare il disegno di legge, il quale, caso nuovo, è appoggiato a documenti che non furono mai presentati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, e mette a partito l'articolo 1 del disegno di legge.

(Dopo prova e controprova è approvato; ed approvasi altresì l'articolo 2 ed ultimo).

Discussione del disegno di legge: « Aggregazione dei Comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MEL, relatore, propone, all'articolo 1, che la legge abbia effetto dal 1° gennaio 1902, anzichè dal 1° luglio 1901.

(Si approva, così modificato, l'articolo 1 e si approva anche l'articolo 2 ed ultimo).

Approvazione del disegno di legge per la costruzione del nuovo edificio per l'Istituto di anatomia nell'Università di Torino.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Approvazione del disegno di legge per l'allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: « Onorari dei procuratori e patrocinio legale nelle Preture ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

POZZO MARCO, all'articolo 1, propone la soppressione del secondo comma, che dispone che non sia dovuto alcun altro diritto ai procuratori, per gli atti non segnati nella tabella.

GALLINI, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare la proposta dell'on. Pozzo Marco, la quale ferisce il concetto informatore della legge.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, prega l'on. Pozzo Marco di non insistere.

POZZO MARCO non insiste.

(Sono approvati i primi quattro articoli).

POZZO MARCO, all'articolo 5, propone che sia conservato l'ultimo comma soppresso dalla Commissione, ritenendo necessario che si impedisca ai procuratori di contrattare speciali emolumenti coi clienti.

GALLINI, relatore, non può accogliere la proposta dell'on. Pozzo, e dichiara che la Commissione ha soppresso l'ultimo comma per un riguardo alla rispettabilità dei procuratori. D'altra parte vi sono sufficienti guarentigie nell'articolo 1.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, nota che la soppressione non contraddice al principio generale della legge. Perciò non può accettare la proposta dell'on. Pozzo.

CIMORELLI crede che non si possa in alcun modo derogare a ciò che è stabilito dalle tabelle: quindi è favorevole alla proposta dell'on. Pozzo.

PRESIDENTE mette a partito la proposta dell'on. Pozzo.

(Dopo prova e controprova non è approvata e si approva l'articolo 5).

LANDUCCI, all'articolo 6, non trova opportuna la distinzione che vi si fa delle preture in due classi, e nota che è opportuno rialzare il livello professionale dei procuratori appunto nei Comuni che non sono sede di tribunale.

Ritiene preferibile la redazione di quest'articolo, come era proposta dal Ministero, perchè presentava maggiori guarentigie per la serietà professionale.

Vorrebbe quindi che la Commissione riesaminasse quest' articolo.

PIPITONE nota che la parte sostanziale del disegno di legge è quella che vuol disciplinare il patrocinio davanti alle preture.

Non può però approvare la distinzione delle preture in due classi, e quindi propone che all'articolo 6, lettera *A*, si sopprimano le parole: « nei Comuni che sono sede di tribunale » e che si sopprima tutto il paragrafo alla lettera *B*.

Rileva poi che l'ammissione di coloro che hanno la sola licenza liceale al patrocinio davanti alle Preture, non farà che aumentare il numero degli spostati.

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.05.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde d'urgenza ad un'interrogazione dell'on. Stelluti-Scala « sul fatto strano onde si torna ad imporre la tassa di manomorta sulle congrue dei parroci, nonostante ed in ispregio della legge 4 giugno 1899, e della relativa circolare dell' ex-ministro Chimirri ».

Ritiene che l'on. Stelluti-Scala sia in errore. La legge 4 giugno del 1899 dispone esplicitamente l'esonero delle tasse sulle congrue, ma non sui supplementi di congrua.

La circolare Chimirri interpretava esattamente la legge per l'avvenire. E perciò l'esonero delle tasse fu applicato dal gennaio 1901 indistintamente su qualunque cespite di reddito. Ma in seguito alla quistione sollevata dall'on. Stelluti-Scala, il Ministero ha voluto assumere informazioni; quindi convenendo nel concetto giustissimo dell'interrogazione dell'on. Stelluti-Scala, il Ministero attende le informazioni richieste per proporre opportuni provvedimenti.

STELLUTI-SCALA si meraviglia che nè le disposizioni tassative ed esplicite di una legge, nè le circolari interpretative della legge stessa siano state osservate.

Dimostra che le disposizioni della legge esonerava tutti i cespiti del beneficio parrocchiale non superiori alle lire 1000, dalla tassa di manomorta, e dà lettura delle circolari esplicative che vi si riferiscono.

Ritiene poi evidente il controsenso nelle disposizioni ministeriali, poichè esse si vengono ad applicare o no a diversi periodi di tempo, nei quali l'esonero avrebbe dovuto essere assoluto, se si avesse voluto applicare costantemente la legge.

Non si può giudicare il procedere di un'Autorità fiscale, che, contrariamente alla legge e alle circolari esplicative commette una vera estorsione a danno di tanti poveri parroci che la legge ha voluto beneficare (Benissimo! Bravo!).

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, osserva che una delle circolari cui si è richiamato l'on. Stelluti-Scala determina il tempo nel quale può applicarsi la legge; ma se furono richiesti rimborsi non conformi alla legge sarà provveduto.

TALAMO, sottosegretari di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad un'interrogazione dell'on. Pozzo Marco che desidera sapere se egli creda conforme alla legge, alla giustizia ed al rispetto della libertà individuale il sistema praticato avanti alcuni magistrati di ritardare per pretese esigenze burocratiche il rilascio di detenuti assolti o per cui si dichiari non luogo a procedimento, o già scontata la pena, a vece di provvedere immediatamente alla stessa udienza subito dopo la sentenza ».

Esposta la legislazione e la procedura presenti che possono dar luogo a qualche inconveniente, osserva che alcuni provvedimenti lamentati dall'on. interrogante non sono arbitrari e lesivi della legge stessa e della libertà individuale.

POZZO MARCO non è soddisfatto.

Cita parecchi casi i quali dimostrano evidentemente violazioni della libertà individuale. Si riserva di presentare una mozione (Approvazioni).

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Pozzo Marco, che desidera conoscere « se egli non riconosca la necessità di modificare l'ordinamento del Casellario giudiziale, per modo da togliere il grave inconveniente che onesti cittadini possano avere la sgradita sorpresa di trovare la loro fedina penale macchiata da ordinanze di non luogo a procedimento per imputazioni non state mai ad essi contestate ».

L'on. Pozzo Marco ha completamente ragione. Si riferisce perciò alle dichiarazioni fatte in una precedente seduta dall'on. Guardasigilli, rispondendo allo svolgimento della proposta di legge dell'on. Luigi Lucchini.

POZZO MARCO ritiene che senza attendere l'approvazione della proposta di legge dell'on. L. Lucchini, il Potere esecutivo potrebbe prendere provvedimenti per ovviare ai lamentati gravissimi inconvenienti.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, dovrebbe rispondere ad un'interrogazione dell'on. Castiglioni « sui fatti accaduti nel 30 marzo a Biennio, dove tre carabinieri dalla casa comunale fecero fuoco sulla popolazione del paese, che, adunata nella piazza, voleva il rilascio di due arrestati, ed uccisero così una donna ed un ragazzo, ferendo eziandio un uomo e tre altre donne ».

Prega però l'on. interrogante di consentire a sospenderne lo svolgimento, essendosi dal Ministero proceduto ad un'inchiesta, ed essendosi i fatti deferiti dall'Autorità giudiziaria.

CASTIGLIONI consente.

Svolgimento di una proposta di legge.

MONTI-GUARNIERI svolge la seguente proposta di legge:

Art. 1.

Agli insegnanti ginnastica nelle scuole secondarie e normali del Regno, nominati col ruolo organico approvato con R. decreto 14 novembre 1888, in attuazione della legge 7 luglio 1878, i quali a 65 anni di età non raggiungano 25 anni di servizio, sono dichiarati validi, agli effetti della pensione, gli anni d'insegnamento governativo prestato dal 1879 o dagli anni successivi sino al 1889, purchè provino di aver prestato nel periodo indicato regolare e continuato servizio.

Agli effetti della pensione saranno computati gli anni di servizio militare e quelli prestati in altre Amministrazioni governative.

Art. 2.

Il ministro della pubblica istruzione provvederà ogni anno al collocamento a riposo di quegl'insegnanti di ginnastica che, raggiunto il 65° anno di età, non siano più in grado di continuare il servizio.

Disposizione transitoria.

A quelli tra gli insegnanti di ginnastica che, alla promulgazione delle presente legge, abbiano oltrepassato i 65 anni d'età, senza avere ancora raggiunto i 25 anni di servizio, e non siano più in grado di continuare nell'insegnamento, il ministro della pubblica istruzione provvederà con un assegno annuo in proporzione del servizio da essi prestato. A questo scopo sarà stanziata in bilancio, nel capitolo del personale insegnante di ginnastica, la somma di lire 4000.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, non si oppone, ben inteso con le dovute riserve, che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'on. Monti-Guarnieri.

(È presa in considerazione).

Coordinamento del bilancio del Ministero d'agricoltura e commercio.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, espone il coordinamento dei capitoli del bilancio.

ROVASENDA, relatore, consente nel coordinamento.

(È approvato).

Votazioni a scrutinio segreto

PRESIDENTE indice la votazione per:

bilancio di agricoltura e commercio;

modificazione alla legge sull'ordinamento del Regio Esercito;

istituzione dei Consorzi di difesa contro la fillossera;

nomina di un segretario della Camera.

DE MARINIS, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Albertelli — Altobelli — Angiolini — Arconati — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Balenzano — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Borciani — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bovio — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Camagna — Camera — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelleri — Caratti — Carcano — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Catanzaro — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cesaroni — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chinaglia — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colosimo — Coppino — Corrado — Cortese — Costa — Credaro — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Gaglia — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Canneto — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donnaperna — Dozzio.

Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazio — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Grassi-Voces — Grossi — Guerci.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lagasi — Lampiasi — Landucci — Leali — Lemmi — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lollini — Lovito — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majno — Malvezzi — Mango — Mantica — Marcora — Maresca — Marsengo-Bastia — Mascia — Masciantonio — Massimini — Maurigi — Maury — Mazzella — Mazziotti — Meardi — Mel — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morgari.

Nasi — Nocito — Nuvoloni.

Olivieri — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Patrizi — Pavia — Pavoncelli — Pelle — Pellegrini — Perla — Personè — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piovene — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Placido — Podestà — Pozzato — Pozzo Marco — Prampolini — Prinetti.

Raccuini — Rava — Resta-Pallavicino — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rondani — Roselli — Rossi

Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruffoni.

Sanarelli — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Santini — Sapuppo-Asmundo — Scaramella-Manetti — Serra — Serristori — Sichel — Sili — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Toaldi — Todeschini — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Varazzani — Veneziale — Vetroni — Vigna — Vischi — Visocchi — Vitale — Vollaro De Lieto.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Bonardi — Broccoli

Campi — Carmine.

Facta — Farinet Alfonso — Fili-Astolfone — Finocchiaro Lucio.

Grippo.

Luporini.

Marazzi — Matteucci — Morandi Luigi.

Palberti — Pompilj.

Sommi-Picenardi.

Sono ammalati:

Arlotta.

Bertesi.

Capoduro — Capozzi — Costa-Zenoglio — Crispi.

Di Bagnasco — Donati Marco.

Florena.

Picardi.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.

Martini.

Pistoja.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

Estrae a sorte per lo scrutinio della votazione relativa alla nomina di un segretario della Presidenza i nomi dei deputati: Sonnino, Caratti, Ludovico Fusco, Di San Giuliano, Giacomo Morando, Piccolo-Cupani, Simeoni, Nuvoloni e Valentino Rizzo.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE apre la discussione sulle conclusioni della Commissione, la quale propone che « la Camera dichiari nulla l'elezione dell'on. Gerardo Capece-Minutolo dei marchesi di Bugnano a deputato del collegio di Aversa ».

DONATI CARLO, premesso che accetta tutti gli apprezzamenti di fatto della Commissione, dichiara di non poterne accettare le conclusioni per considerazioni di stretto diritto.

Mentre la Giunta ritiene che, annullata la votazione della sezione di Orta d'Atella, per i brogli ivi avvenuti, non ne possa conseguire la convalidazione dell'elezione, l'oratore ritiene il contrario; fondandosi anche sopra le deliberazioni della Camera relative all'elezione del secondo Collegio di Roma e del secondo Collegio di Catanzaro.

Secondo quelle deliberazioni, gli elettori di Orta d'Atella debbono considerarsi come non votanti; ed in seguito a ciò al proclamato rimane tuttavia il numero di voti richiesto dalla legge per essere dichiarato eletto.

DE NICOLÒ non comprende come, una volta accettati i fatti accertati nella relazione, si possa venire a conclusioni contrarie a quelle della Commissione (Bene!)

Non può la Camera passar sopra i brogli, le violenze e le corruzioni avvenuti nell'elezione di Aversa; essendo suo dovere tutelare la moralità delle elezioni (Bene!).

Prendendo in esame i fatti, ne deduce che la coscienza degli elettori di Aversa fu ingannata per ragioni partigiane e come nessun'arte illecita sia stata risparmiata per combattere l'elezione dell'on. Rosano (Applausi a Sinistra).

Non sarebbe quindi giusto, con l'annullamento della sezione di Orta d'Atella, punire proprio quegli elettori che furono vittime delle male arti che viziarono l'intiera elezione; molto più che la modificazione introdotta nell'articolo 75 della legge elettorale nel 1898 si oppone assolutamente alla conclusione dell'on. Donati.

Confida che non sia vera la voce che corre che il voto su questa elezione si voglia affidare al segreto dell'urna; ciò sarebbe legale, ma non leale nè onesto (Approvazioni — Applausi a Sinistra).

BIANCHI EMILIO crede che non si possa condannare chi si vale di un diritto, consentito dal Regolamento (Vivi rumori all'Estrema Sinistra) che assicura la libertà del voto.

Fa notare che il Comitato e la Giunta non furono unanimi nel ritenere la verità e la concludenza dei fatti enumerati nella relazione; mentre la unanimità si raccolse sui brogli di Orta d'Atella; di maniera che soltanto questi cadono in discussione.

Osserva poi che non è il caso di applicare il nuovo articolo 75 della legge elettorale, riferendosi esso alle singole schede nulle per difetto di forma; mentre quelle di Orta d'Atella sono nulle collettivamente perchè prodotto di brogli e quindi devono essere sottratte dal numero complessivo dei votanti.

D'altronde egli non concorda con l'on. Donati e crede che si possa entrare anche nell'esame dei fatti; e da questo esame deduce che anche in precedenti elezioni il concorso degli elettori era stato notevolissimo, e che nel 1900 i fautori dell'on. Rosano avevano perduto credito (Rumori a Sinistra).

Accenna a reclami di cittadini che non sarebbero stati interrogati dal Comitato inquirente; e conclude confidando che la Camera respingerà le conclusioni della Giunta (Bene! a Destra — Vivi rumori a Sinistra).

GAVAZZI, della Giunta, dichiara di non poter consentire in tutte le deduzioni del relatore della maggioranza (Interruzioni), perchè le testimonianze raccolte dal Comitato inquirente si contraddicono. Nega che le Amministrazioni locali sieno state sciolte per ingerenze indebite del Governo: ad esempio, il Consiglio di Aversa fu sciolto perchè, col dazio sulle farine a lire 5,75 al quintale, aveva deliberato una spesa di L. 25,000 per un monumento a Cimarosa (Rumori all'Estrema Sinistra — Approvazioni e applausi a Destra).

Secondo la maggioranza della Giunta delle elezioni, i fatti rilevati dalla maggioranza del Comitato inquirente non sono abbastanza provati.

Nondimeno accetta la proposta di annullamento per il solo fatto del broglio accertato nella sezione di Orta d'Atella (Commenti in vario senso).

POZZO MARCO si rivolge a coloro che vogliono dare un giudizio sereno e imparziale notando che se i fatti affermati nella relazione dell'on. Marcora sono accertati, unanime dev'essere il voto per l'annullamento (Rumori), tanti sono i reati elettorali che si sono compiuti per questa elezione.

Ora nella relazione si precisano fatti che non sono stati smentiti: nel quale caso la proposta di annullamento si impone come un omaggio alla coscienza del Paese (Applausi all'Estrema Sinistra).

MARCORA, relatore (Segni d'attenzione), dichiara che se ha dovuto narrare le risultanze delle indagini compiute dal Comitato inquirente, ciò avvenne per incarico avutone, con voto unanime, dalla Giunta delle elezioni (Bene!). La storia di quelle risultanze è obiettiva e serena, e basta perchè ogni deputato possa deliberare con informata coscienza.

Confermando interamente i fatti di cui nella sua relazione, nega che le varie testimonianze siansi a vicenda contraddette; negative certamente ci furono, ma non tali da infirmare le prove documentate (Bravo!).

Quanto alla questione di diritto, non può consentire con l'on. Bianchi nella teorica che la Giunta e la Camera debbano tener conto della storia elettorale del Collegio; tanto più che bisognerebbe, fra le altre cose, dimostrare che non sia avvenuto, in elezioni passate, ciò che è accaduto in questa (Bene!).

In ogni modo la giurisprudenza della Camera per altri casi consimili fu sempre per l'annullamento dei voti dolosi e delittuosi; e conclude dicendo che anche oggi la maggioranza della Giunta raccomanda alla Camera di approvare le conclusioni della relazione; augurandosi però che non si ricorra al metodo, per quanto regolamentarmente legittimo, delle votazioni a scrutinio segreto, stigmatizzato, in questioni di giustizia e di morale, dai più grandi patrioti (Vive approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE annunzia che è stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando le conclusioni della Giunta, delibera di rinviare gli atti al potere giudiziario.

« Pipitone, Leali, Montemartini, Lollini, Pozzato, Turati, Credaro, Cabrini, Ciccotti, Battelli, Arconati, Camagna, Pansini, Pescetti, Angiolini, Sinibaldi, Bassetti, Altobelli, Borciani, Chiesi, Caratti, De Cristoforis, Prampolini, Morgari, Chiesa, Garavetti ».

Annunzia altresì che fu presentata anche la domanda di votazione a scrutinio segreto (Rumori).

Voci. I nomi! I nomi!

ARNABOLDI ammette il diritto della votazione segreta nascente dall'articolo 90 del Regolamento, ma avrebbe preferito l'ingenuità alla luce del sole che la furberia nell'ombra (Bene! — Bravo!) Prega che quella proposta sia ritirata: e intanto dichiara che voterà l'annullamento (Vivissimi commenti).

MEL avendo udito che si chiede l'invio degli atti all'Autorità giudiziaria, ricorda che la questione fu già decisa dalla Camera rigettando la presentata domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Capece-Minutolo (Commenti).

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, si unisce alle dichiarazioni dell'on. Marcora; e quanto all'invio degli atti al magistrato, se ne rimette alla Camera. Però, appunto per la circostanza rilevata dall'on. Mel, invoca una riforma del Regolamento affinchè le domande di autorizzazione a procedere non vengano dinanzi alla Camera se non sia definitiva la condizione del deputato (Benissimo!).

CURIONI dubita che, quando pure si voti a scrutinio segreto, la deliberazione non sia esauriente (Commenti).

PRESIDENTE. Se le conclusioni della Giunta non sono, in qualunque modo, approvate, il deputato deve intendersi eletto.

Risultato della votazione dei disegni di legge:

PRESIDENTE proclama il risultamento delle votazioni:

Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1901-902.

Favorevoli 234
Contrari 90

Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. esercito (Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena).

Favorevoli 226
Contrari 100

Istituzione dei Consorzi di difesa contro la fillossera (*Modificato dal Senato*).

Favorevoli 251
Contrari 78

(La Camera approva).

Seguita la verificazione di poteri.

PRESIDENTE avverte che si votano le conclusioni della Giunta delle elezioni.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo si astiene.

PRESIDENTE annunzia che la domanda di votazione a scrutinio segreto è firmata dagli onorevoli: Di Canneto, Testasecca, Luigi De Riseis, Malvezzi, Borghese, De Asarta, Torlonia, Zannoni, Maresca, Giuseppe Frascara, Calderoni, Mezzacapo, Teofilo Rossi, Pasquale Libertini, Gesualdo Libertini, Colonna, Santini, Personè, Bianchini, Papadopoli, Serristori, Di Terranova, Veneziale.

POZZO MARCO, per un appello al Regolamento, si unisce all'on. Curioni nel credere che il risultato della votazione non possa essere definitivo; perchè anche respinte le conclusioni della Giunta, non ne viene la conseguenza necessaria che sia approvata l'elezione (Rumori in vario senso).

PRESIDENTE osserva che si tratta d'un deputato già proclamato eletto. La Giunta opina che sia viziata la procedura delle elezioni, e propone l'annullamento; ma è chiaro che, se l'annullamento non è approvato dalla Camera, è convalidata l'elezione.

CALDESI e PRAMPOLINI insistono che si verifichi se siano presenti nell'aula i firmatari della domanda di votazione segreta (Vivissimi rumori).

PRESIDENTE nota che sono presenti.

Indice la votazione segreta sulle conclusioni della Giunta.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Albertelli — Altobelli — Arconati — Avellone.

Badaloni — Balenzano — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Borciani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bovio — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Camagna — Camera — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelleri — Carcano — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cesaroni — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chinaglia — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colosimo — Coppino — Corrado — Costa — Credaro — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Gaglia — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Nava — De Nicolò — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Seta — Di Canneto — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donnaperna.

Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazio — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Fracassi — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavotti —

Ghigi — Giaccone — Gianolio — Ginori-Conti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Gorio — Grassi-Voces — Grossi — Guerci.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lagasi — Lampiasi — Landucci — Laudisi — Leali — Lemmi — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lollini — Lovito — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majno — Malvezzi — Mango — Mantica — Marcora — Maresca — Marsengo-Bastia — Masciantonio — Massimini — Materi — Maurigi — Maury — Mazza — Mazzella — Mel — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morgari.

Nocito — Nuvoloni.

Olivieri — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Patrizii — Pavia — Pavoncelli — Pelle — Pellegrini — Perla — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piovene — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Placido — Podestà — Pozzato — Pozzo Marco — Prampolini.

Raccuini — Rava — Resta-Pallavicino — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Rondani — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruffoni.

Sanarelli — Sanfilippo — Sani — Sanseverino — Santini — Sapuppo-Asmundo — Scaramella-Manetti — Serristori — Sichel — Sili — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Toaldi — Todeschini — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Veneziale — Ventura — Vetroni — Vigna — Vischi — Visocchi — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Bonardi — Broccoli.
Campi — Carmine.
Dozzio.
Facta — Farinet Alfonso — Fili-Astolfone — Finocchiaro Lucio — Franchetti.
Grippo.
Luporini.
Marazzi — Matteucci — Morandi Luigi.
Palberti — Pompilj.
Sommi-Picenardi.

Sono ammalati:

Arlotta.
Capoduro — Capozzi — Costa-Zenoglio — Crispi.
Di Bagnasco — Donati Marco.
Florena.
Mascia.
Picardi.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.
Martini.
Pistoja.

Presentazione di un disegno di legge.

MORIN, ministro della marineria, presenta un disegno di legge per la chiamata della leva di mare del 1881.

Seguito della verificazione dei poteri.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione) annuncia il risultamento della votazione segreta sulle conclusioni della Giunta:

Favorevoli	175
Contrari	129
Astenuti	2

(Vivi applausi a Sinistra).

Dichiara vacante il Collegio di Aversa.

Chiede all'on. Pipitone se insista nella sua proposta pel rinvio degli atti della elezione all'autorità giudiziaria.

PIPITONE, dopo il giudizio pubblico e solenne dato dalla Camera, essendo sicuro che la magistratura italiana farà il suo dovere, non insiste nel suo ordine del giorno.

Nomina di un segretario della Camera.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione per la nomina di un segretario della Camera.

Votanti 325. Maggioranza 163.

Hanno avuto voti gli onorevoli: Girolamo Del Balzo 150, Podestà 134, Giuliani 16, Scalini 2, Di Scalea 1, Gallini 1 — Schede bianche 25.

Crede che ai termini del Regolamento debba esservi ballottaggio. Questa è la regola generale.

È fatta soltanto eccezione nei casi in cui si tratti d'una votazione sopra pluralità di nomi con voto delle minoranze. Nella votazione unica convien tornare alla regola generale.

Nessuno quindi avendo ottenuto la metà più uno dei voti, si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio fra gli onorevoli Girolamo Del Balzo e Podestà.

DI SAN GIULIANO crede che siavi un precedente in senso contrario. Sarebbe opportuno accertarsene.

PRESIDENTE ritiene che, ai termini del Regolamento, non sia possibile accogliere altra interpretazione.

CALDESI condivide pienamente l'avviso espresso dal presidente, che, cioè, si debba procedere al ballottaggio. Se in un caso anteriore si fosse fatto diversamente si sarebbe errato (Rumori).

PRESIDENTE ricorda che il 13 marzo 1901, in un caso analogo al presente, trattandosi della nomina di un membro di una Giunta parlamentare, nessuno avendo riportato la maggioranza, si procedette alla votazione di ballottaggio.

RICCIO nota che altro è il caso della nomina di una Giunta parlamentare, altro è il caso della nomina per le cariche della Presidenza, regolata da un apposito articolo del Regolamento.

Vorrebbe conoscere come si è proceduto quando si è trattato di surrogare un questore della Camera.

PRESIDENTE ripete che qui il caso è affatto speciale, non essendo possibile rappresentanza della minoranza; bisogna quindi applicare il principio, che richiede la maggioranza assoluta.

FUSINATO crede egli pure che il principio stabilito per le Giunte parlamentari non si applichi all'Ufficio di Presidenza.

VAGLIASINDI vorrebbe egli pure conoscere come si è proceduto quando si è trattato della nomina di un solo questore della Camera (Commenti).

PRESIDENTE crede che intanto si potrebbe proclamare il ballottaggio, salvo di discutere pregiudizialmente la questione di massima.

MEL propone che il seguito di questa discussione sia rimesso a martedì.

DE NAVA si associa alla proposta di rinvio, pregando intanto il presidente di riesaminare egli stesso la questione.

PRESIDENTE ripete che per martedì potrà inscriversi nell'ordine del giorno la votazione di ballottaggio (Commenti).

Se qualcuno avrà obbiezioni da fare, e se la Camera sarà di opinione che non si debba procedere al ballottaggio, non vi si procederà (Interruzioni e commenti).

VAGLIASINDI domanda che almeno la seduta sia sospesa per

cinque minuti per poter consultare i precedenti (Rumori e commenti).

PRESIDENTE dichiara che la proclamazione del risultamento delle votazioni è di competenza del presidente. Egli, non potendo interpretare il Regolamento in modo diverso da quello dianzi espresso, non può che proclamare il ballottaggio (Interruzioni).

APRILE avverte che è innegabile essere avvenuta una votazione con carattere politico. Si comprende quindi anche il dissenso di opinioni sulla questione regolamentare. Prega intanto il presidente di sospendere la proclamazione.

PRESIDENTE non vede la necessità di sospendere la proclamazione, una volta che ha dichiarato che la questione di massima potrà essere discussa martedì e rimane intanto impregiudicata.

PELLEGRINI si associa a queste osservazioni del presidente. Il presidente ha espresso un avviso e ha fatto una proposta: su questa proposta si deciderà martedì (Interruzioni).

Propone che la Camera aggiorni a martedì il proseguo della discussione (Commenti).

RICCIO si associa pienamente a questa proposta.

PRESIDENTE ripete che l'opinione da lui espressa e conforme ai precedenti è che si debba proclamare il ballottaggio, ciò intende che sia consegnato a verbale (Approvazioni — Commenti).

Si inscriverà quindi nell'ordine del giorno il prosieguo di questa discussione.

Presentazione di relazioni.

FINARDI presenta la relazione sul disegno di legge pei Consorzi contro la grandine.

NOCITO presenta la relazione sulla domanda di procedere contro il deputato Mirabelli.

Votazione a scrutinio segreto.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Albertelli — Angiolini — Aprile — Arconati — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Bernabei — Battelli — Bereníni — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bonacossa — Bonin — Borciani — Borsarelli — Bovi — Bovio — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Camagna — Camera — Cao-Pinna — Capaldo — Caratti — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Cimati — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Corrado — Cortese — Costa — Cuzzi.

Daneo Edoardo — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Seta — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — Donati Carlo — Donnaperna.

Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazio — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Francica-Nava — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giusso — Gorio — Grassi Voces — Grossi.

Imperiale.

Lacava — Landucci — Lemmi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lovito — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Malvezzi — Mango — Mantica — Marcora — Marsengo-Bastia — Massa — Massimini — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Meardi — Mel — Menafoglio — Merci — Mestica — Mezzacapo — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Montemartini — Monti-Guarnieri.

Nasi — Nuvoloni.

Olivieri — Orlando.

Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pavia — Pavoncelli — Pellegrini — Personè — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Piovene — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Podestà — Pozzato — Pozzo Marco — Prampolini.

Raccuini — Rava — Resta-Pallavicino — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rondani — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Ruffo.

Sanarelli — Sanfilippo — Sani — Santini — Sapuppo-Asmundo — Serra — Sichel — Sili — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Tinozzi — Toaldi — Todeschini — Torrigiani — Turati — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Veneziale — Ventura — Vischi — Visocchi — Vollaro De-Lieto.

Zanardelli — Zeppa.

Sono in congedo:

Bonardi — Broccoli.
Campi — Carmine.
Dozzio.
Facta — Farinet Alfonso — Fill-Astolfone — Finocchiaro Lucio — Franchetti.
Grippo.
Lampiasi — Luporini.
Marazzi — Matteucci — Morandi Luigi.
Palberti — Pompilj.
Sommi-Picenardi.

Sono ammalati:

Arlotta.
Bertesi.
Capoduro — Capozzi — Costa-Zenoglio — Crispi.
Daneo Gian Carlo — Di Bagnasco — Donadio — Donati Marco.
Florena.
Mascia.
Picardi.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.
Martini.
Pistoja.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Aggregazione del Mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo.

Favorevoli 140
Contrari. 99

Aggregazione dei comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli.

Favorevoli 177
Contrari 62

Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901, per provvedere alle maggiori spese occorrenti nella costruzione del nuovo edificio per gli Istituti di anatomia e medicina legale nella R. Università di Torino.

Favorevoli 178
Contrari 61

Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco vagoni presso Rivarolo.

Favorevoli 179
Contrari 58

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Lollini, Angiolini, Altobelli ed altri hanno presentato una proposta di modificazione al Regolamento; che gli onorevoli Agnini, Albertelli ed altri hanno presentato una proposta di legge; che un'altra proposta di legge è stata presentata dall'on. Leone; ed un'altra dagli onorevoli Turati e Maino.

La seduta termina alle 19,30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzioni di Commissioni e nomina di relatori.

L'on. Giovanelli è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Disposizioni per la concessione delle rafferme ai militari del Corpo Reali Equipaggi (Modificazioni al titolo V del testo unico delle leggi sulla leva marittima) (259) ».

Commissioni convocate per lunedì 20 maggio 1901.

Alle ore 17: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Soppressione del Comune di San Giovanni Battista e aggregazione a quello di Sestri Ponente (97) » (Ufficio II).

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Espropriazione di Villa Borghese (19?) (Urgenza) » (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Metz, in data 18 maggio:

In occasione del genetliaco dello Czar, l'Imperatore Guglielmo passò oggi una grande rivista alle truppe. Vi assistevano l'Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata russa.

Ebbe luogo poscia un pranzo alla grande mensa degli ufficiali.

L'Imperatore pronunziò un discorso, dicendo essere antica e cara tradizione che l'esercito prussiano prenda parte ai giorni di festa dei Monarchi russi. Ricordò che appena un anno fa, col consenso di tutte le Potenze, il maresciallo conte di Waldersee venne incaricato del comando supremo delle forze internazionali nel Pe-ci-li. Soggiunse: «Se ora v'è speranza che il grosso delle truppe alleate rimpatri, lo si deve in gran parte alla fiducia che lo Czar ha avuto del maresciallo conte di Waldersee ».

L'Imperatore concluse augurando che la fratellanza delle armi, suggellata in China fra tutte le nazioni civili, rechi profitto alla grande opera della pace. Terminò con un evviva all'Imperatore Nicolò.

* * *

Nella seduta del 16 della Camera dei Comuni, discutendosi le proposte del Governo per la riorganizzazione dell'esercito, lord Balfour disse, che allo scoppio della guerra sud-africana l'Inghilterra si sarebbe trovata in una situazione migliore se l'esercito fosse stato organizzato così come si propone ora. Riferendosi all'asserzione che la difesa del paese dovrebbe essere affidata alla flotta e non all'esercito terrestre, e che perciò sarebbero superflue le proposte contenute nel progetto di legge relativamente alla difesa del paese, Balfour osservò che certe persone estere, competenti in affari militari, si sono largamente occupate della questione se sarebbe possibile uno sbarco in Inghilterra e quali conseguenze avrebbe uno sbarco effettuato felicemente. Balfour soggiunse che qualunque teorista militare del continente dovrebbe persuadersi una volta per sempre che uno sbarco in Inghilterra sarebbe uno degli esperimenti militari più disperati: quando questa convinzione si fosse affermata, si sarebbe ottenuta una grande garanzia di pace.

Fu respinto, con voti 327 contro 211 favorevoli, l'ordine del giorno Campbell-Bonnerman in cui è detto che la Camera desidera bensì di appoggiare i provvedimenti diretti a perfezionare l'organizzazione dell'esercito, ma in pari tempo è dell'avviso che le proposte del Governo sieno eccessive, con riguardo agli aggravî considerevolmente aumentati, che la nazione deve sopportare.

Le proposte del Governo furono approvate con voti 305 contro 163.

* * *

Il corrispondente del *Times* a Pechino continua a mostrarsi ostile alla politica della Germania in China. Un suo telegramma in data del 15 corrente, dice:

« La partenza delle truppe francesi che sembrava dover essere la conseguenza della visita del sig. Delcassé a Pietroburgo, è stata contromandata, il generale Voyron avendo ricevuto istruzioni in questo senso.

« In attesa, i Tedeschi non manifestano nessuna intenzione di sgombare la provincia di Ci-li e di smettere la loro politica provocatrice. Il quartier generale tedesco ha annunziato oggi ai comandanti alleati che i *Boxers* si raccolgono al Sud di Ching-ting e che è stato progettata una spedizione per disperderli; il quartiere generale domanda, quindi, la cooperazione delle forze alleate.

« Si spera che il Governo inglese rifiuterà energicamente di prender parte a questa spedizione, che ha il solo fine di dare alla Germania un pretesto per continuare lo spiegamento delle sue forze militari nella provincia di Ci-li. Il disordine in quella provincia è dovuto principalmente alla politica tedesca. Fino a che la giurisdizione chinese non sarà ristabilita e non saranno proibite le spedizioni tedesche, l'ordine non potrà essere ristabilito ».

* * *

Scrivono da Manilla al *Temps*:

La Commissione civile americana è da parecchie settimane in viaggio per le provincie e le isole del Sud. Essa organizza in ciascuna provincia un sistema d'amministrazione perfettamente autonomo con un governatore di provincia, un tesoriere, un ispettore ed un procuratore generale. Nelle

provincie, sufficientemente progredite, i funzionari eletti dal popolo sono Filippini; nelle altre, degli ufficiali americani sono provvisoriamente designati per compiere queste funzioni, ma verranno surrogati, entro un anno, da funzionari indigeni.

L'Amministrazione superiore a Manilla resterà nelle mani degli Americani fino a che i Filippini non saranno in grado di governarsi da sè. Prima del 30 giugno di quest'anno al Governo militare verrà sostituito un Governo civile. Le truppe si limiteranno a tener guarnigione nelle varie città.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza pubblica del 12 maggio 1901

Presidenza del socio prof. ALFONSO COSSA, *presidente dell'Accademia.*

Il segretario, prof. D'Ovidio, comunica una lettera del socio corrispondente Maurizio Cantor in ringraziamento dell'indirizzo inviatogli pel suo giubileo dottorale.

Il presidente presenta due pubblicazioni pervenute in dono dai soci corrispondenti prof. Giovanni Struver e prof. Giovanni Wislicenus.

La Classe ringrazia i donatori.

Il socio Mattirolo dà lettura, anche a nome del socio Parona, della relazione sulla memoria del prof. Edoardo Martel: « Intorno all'unità anatomica e morfologica del fiore delle Crociflore ».

La relazione è approvata. Indi con votazione unanime è approvata l'inserzione della Memoria nei volumi accademici.

Vengono accolte, per essere inserite negli « Atti », le seguenti note:

« Le trasformazioni generatrici del gruppo cremoniano nel piano », del prof. Guido Castelnuovo, presentata dal socio Segre;

« Sulla deformazione infinitesima della superficie di 2° grado », del dott. Ermenegildo Daniele, presentata dal socio Segre a nome del socio Volterra;

« Determinazione della gravità relativa a Genova, Savona, Albenga e S. Remo », del dott. Cesare Aimonetti, presentata dal socio Jadanza.

Il socio Guareschi presenta un lavoro intitolato: « Azione antagonistica fra citrato trisodico e calcio », del prof. Luigi Sabbatoni, e ne chiede l'inserzione nei volumi delle *Memorie*. Sarà esaminato da apposita Commissione.

Raccoltasi in seduta privata la Classe elegge alla carica triennale di direttore della medesima, salvo l'approvazione Sovrana, il socio Tommaso Salvadori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. La Principessa Milena ed il Principe Mirko del Montenegro, con i personaggi del Loro seguito, giunsero l'altra sera in Roma.

Furono ricevute alla stazione da S. M. il Re, accompagnato dai Suoi aiutanti di campo.

In carrozze, con livree rosse, scortate dai corazzieri, S. M. il Re e gli Augusti ospiti si recarono alla Reggia, dove era ad attenderli S. M. la Regina.

Nel percorso dalla stazione al Quirinale, la cittadinanza, che era per la via, fece all'Augusto Sovrano ed alle LL. AA. RR. una graziosa e simpatica accoglienza.

S. M. il Re ricevette ieri in udienza la presidenza dell'*Istituto Nazionale Umberto I*, composta del sindaco Colonna, del comm. Ponzio-Vaglia, del rag. Franzetti e del sig. Alfonso Donati. La Commissione esternò al Re la gratitudine per avere accettato l'alto patronato dell'Istituto per gli orfani degli impiegati subalterni.

S. M. intrattenne lungamente i visitatori.

S. M. la Regina Madre ricevette ieri la signora contessa Comello, che Le presentò un indirizzo di devozione firmato dalle vedove dei patrioti veneziani esiliati nel '49. S. M. la Regina gradì molto il presente.

Alla tomba di Re Umberto. — Le LL. AA. RR. la Principessa Milena ed il Principe Mirko del Montenegro, in carrozze di Corte, si recarono ieri al Pantheon e deposero sulla tomba del Re Martire una bellissima corona di fiori freschi.

Le LL. AA. RR. furono ricevute dai cappellani di Corte e dai veterani di guardia.

— Alle ore 16 di ieri l'altro, i rappresentanti del Congresso dei ricevitori postali e telegrafici d'Italia, prima di lasciar Roma, deposero sulla tomba di Umberto I una bellissima corona di rose fresche di circa tre metri di dimensione, con un nastro bianco, recante la scritta: « Il Congresso dei ricevitori postali e telegrafici d'Italia a Re Umberto ». Il Comitato venne ricevuto dai veterani di guardia, ispettore Filippo Varlet e dott. Luigi Angelici, i quali ebbero cortesi parole di encomio per un così alto e gentile pensiero.

— Altra corona fu anche ieri l'altro deposta sulla tomba del Re Martire, dall'on. Micheli, in nome dei Comuni dell'isola di Elba.

Alla cerimonia erano presenti il senatore Massarucci, l'on. Menotti Garibaldi, molti veterani e numeroso pubblico.

All'Associazione della stampa. — Domani sera alle ore 21,30 l'on. senatore Pierantoni terrà una conferenza sul tema: *La stampa nella Guerra.*

Congresso ginnastico. — Ieri mattina, a Bologna, fu, nella palestra *Virtus*, inaugurato il quinto Congresso ginnastico alla presenza delle Autorità e delle Società ginnastiche.

Parlarono, applauditi, il prof. Orefice, presidente della Commissione ordinatrice ed il prof. Mosso che commemorò Alberto Gamba.

Si procedette poscia alla costituzione della Presidenza.

Nel mattino il Ministro della Guerra, generale Ponza di San Martino, assistette nello *Stadium* agli esercizi delle squadre militari ed espresse il suo compiacimento per la mirabile tenuta dei ginnasti e per la perfezione degli esercizi.

Alle ore 15, vi giunse S. A. R. il Conte di Torino, ossequiato da S. E. il Ministro della Guerra, generale Ponza di San Martino e dalle Autorità.

Un lungo corteo di Associazioni militari e popolari, con bandiere e musiche, e grande folla attendevano S. A. R. e l'acclamarono entusiasticamente.

S. A. R. si recò allo *Stadium*, in piazza VIII Agosto, ed assistette alla gara finale ed alla premiazione del Concorso.

Oltre cinquemila spettatori si affollavano nello *Stadium*.

La città, malgrado il tempo piovoso, era grandemente animata.

La premiazione dei vincitori del concorso ginnastico terminò alle ore 17,45.

Alle ore 18,55 S. A. R. il Conte di Torino, ossequiato dalle Autorità civili e militari, ripartì per Firenze col Ministro della Guerra, generale Ponza di San Martino.

Una folla enorme acclamò entusiasticamente S. A. R.

Inaugurazione di una bandiera e di un monumento. — Nella Casa Nazionale Umberto I pei Veterani invalidi, a Turate, furono ieri inaugurati la bandiera della Casa, donata dalle signore milanesi e ricamata dall'Orfanatrofio femminile di Milano, ed il monumento al colonnello garibaldino Bruzzesi, già vice presidente della Casa stessa, opera dello scultore Alberti.

Il prof. Colombi fece il discorso inaugurale della bandiera ed il colonnello garibaldino, Guastalla, commemorò il colonnello Bruzzesi, entrambi vivamente applauditi.

Parlarono pure applauditi, il generale Goggia, Maggi per la deputazione provinciale di Milano e Candiani presidente della Casa di Turate. Una musica militare alternò il suono dell'Inno Reale a quello di un inno espressamente composto per la circostanza dal maestro Pontoglio.

S. M. il Re era rappresentato dal Prefetto di Como ed il Ministro della Guerra dal generale Goggia.

Assistevano alla cerimonia la vedova del colonnello Bruzzesi, le Autorità civili e militari delle provincie di Milano e di Como e numerosi invitati.

Il paese era imbandierato e animatissimo.

Congresso degli agricoltori. — Sabato si chiuse a Firenze il Congresso degli agricoltori italiani.

Vennero votati ordini del giorno circa i trattati di commercio e circa l'esportazione dei vini, degli olî, delle frutta, degli agrumi, dei prodotti del caseificio, del bestiame e circa la diffusione della produzione mediante scuole agrarie e cattedre ambulanti.

Il Congresso terminò con un caldo applauso all'on. Luzzatti ed ai relatori delle varie questioni.

Prima di chiudersi, il presidente, marchese Cappelli, diede comunicazione del seguente telegramma, vivamente applaudito dai congressisti:

« Gli Augusti Sovrani, che grato ricordo serbano delle dimostrazioni di riverente affetto già trovate in Perugia fra gli agricoltori congressisti, hanno molto gradito il gentile omaggio, di cui V. S. era interprete e ne ringraziano, augurando ogni migliore desiderabile risultato ai lavori della nuova riunione ».

Firmato: « Il ministro Ponzio-Vaglia ».

Elezione politica. — *Collegio di Desio.* — *L'Agenzia Stefani*, ha da Milano, 20:

«È stato proclamato eletto deputato Silva Cesare, con voti 2460, contro Canetta Carlo, che ne ebbe 2137 ».

Pel commercio con la Turchia. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica:

A giorni partirà da Roma il prof. cav. Carmelo Melia, addetto commerciale presso la R. Ambasciata italiana a Costantinopoli.

Nella sua permanenza tra noi egli ha potuto conferire con i nostri industriali e fornir loro le più opportune indicazioni per iniziare e sviluppare i nostri traffici coll'Oriente.

S' invitano coloro cui interessi sottoporre dei questionari al suddetto funzionario d'inviarli alla Camera di commercio od al Ministero d'Agricoltura (Ufficio informazioni commerciali), per essere poi trasmessi al prof. Melia a Costantinopoli.

Industria navale italiana. — Sabato scorso, nel cantiere Pattison a Napoli, fu felicemente varato il grande cacciatorpediniere *Nembo* della R. Marina. Assisteva al varo gli ufficiali di marina, molte signore, marinai ed operai.

Dopo esser sceso nel mare, il *Nembo* fu rimorchiato nell'arsenale di Napoli.

Ieri, poi, nel cantiere Orlando di Livorno, fu felicemente varato il piroscafo *Epiro*, della Società « Puglia ».

L'*Epiro* è stato costruito per il servizio di cabotaggio per le merci e i passeggieri lungo le coste dell'Adriatico.

Ecco i dati principali: Lunghezza fuori tutto m. 56; lunghezza fra le perpendicolari m. 52; larghezza massima al centro m. 7,65; altezza di costruzione m. 3,90; forza della macchina cavalli ind. 500; spostamento tonn. 900; velocità contrattuale nodi 12 all'ora. La nave ha un solo ponte, con castello, cassero centrale e cassero di passo.

Per l'Esposizione di Venezia. — In occasione della IV Esposizione artistica internazionale di Venezia, la Navigazione generale italiana, a facilitare il concorso dei forestieri, ha ridotto del 50 % i prezzi dei biglietti di andata e ritorno dai porti d' Ancona, Bari e Brindisi per Venezia, dando loro la validità di un mese.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Washington*, della N. G. I., giunse a New-York; i piroscafi *Orione*, *Regina Margherita*, della N. G. I., ed *Etruria*, della Veloce, proseguirono il primo ed il terzo da Colon per Genova, ed il secondo da Barcellona per il Plata; i piroscafi *Sempione*, *Singapore* e *Bormida*, della N. G. I., partirono il primo da New-York ed il secondo da Alessandria d'Egitto, entrambi per Napoli, ed il terzo da Bombay per Hong-Kong.

Ieri il piroscafo *General*, della D. O. A. L, partì da Lisbona per Napoli, donde ripartirà il 24 corrente per la costa dell'Africa del Sud, con la posta italo-germanica; i piroscafi *Città di Genova* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, ed *Hohenzollern*, del N. L., partirono il primo da Santos e gli altri due da New-York, tutti e tre diretti a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 18. — Un *ukase* reale grazia Tajsits, condannato alla pena di morte in seguito al processo di alto tradimento.

PARIGI, 18. — Si ha da Tunisi: La falsa voce di occupazione del Ghadames corsa a Tripoli è stata causata dal fatto che alcuni ufficiali francesi di un ufficio arabo avrebbero inseguito in territorio algerino una banda di predoni fino al Sud del Ghadames.

ABBAZIA, 19. — Il Re Giorgio è partito stamane a bordo dell'incrociatore *Psara*.

BERLINO, 19. — Secondo un comunicato della Banca ipotecaria per azioni della Pomerania, l'arresto dei suoi due direttori non si connette affatto all'attuale situazione finanziaria nè alla gestione degli affari della Banca stessa.

L'arresto è stato probabilmente conseguenza di una denunzia privata.

MADRID, 19. — Sono scoppiati nell'Andalusia scioperi agricoli.

A Igualada vi fu un conflitto tra gli scioperanti ed i lavoratori.

La gendarmeria si concentra sui luoghi.

MADRID, 19. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni generali politiche.

A Bilbao scoppiò una rissa fra un socialista ed un ministeriale. Il socialista rimase ucciso.

È segnalato un altro morto nel sobborgo Puente di Bilbao.

PECHINO, 19. — Il ministro francese Pichon è partito, salutato alla stazione dal Corpo diplomatico, dal maresciallo conte di Waldersee, dai generali, dagli ufficiali esteri, dal principe Tching e da Li-Hung-Chang.

Le comunicazioni sono state assicurate fra Pechino e Shanghai.

GOEDOELLOE, 20. — È stato inaugurato il monumento all'Imperatrice Elisabetta, alla presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi e delle Arciduchesse.

MADRID, 20. — Nelle elezioni politiche di ieri sono stati eletti a Madrid 6 ministeriali, un conservatore ed un'unionista nazionale.

Secondo il *Correo* i risultati generali delle elezioni politiche in Spagna danno eletti 230 liberali, 70 conservatori, 15 conservatori dissidenti, 18 liberali dissidenti, 10 partigiani di Romero Robledo, 13 repubblicani, 6 carlisti, 10 unionisti-nazionali, 4 catalanisti, 1 socialista e 21 indipendenti.

MADRID, 20. — Le elezioni generali politiche provocarono disordini.

A Salamanca vi fu un ferito. Ad Almendralejo ve ne furono parecchi ed a Siviglia due.

Disordini sono scoppiati anche a Puebla e a Vinaroz, in provincia di Badajoz, ed a Valenza. Vennero eseguiti parecchi arresti.

A Barcellona gli elementi repubblicani e catalani hanno la maggioranza.

Le elezioni provocarono disordini anche a Barcellona. Il Commissario pel controllo, Giuseppe Cubelles, venne ucciso con un colpo di pugnale.

Sembra che vi siano altri morti e feriti, ma mancano i particolari.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Pechino che il progetto di una spedizione nel Pe-ci-li meridionale è stato abbandonato.

PIETROBURGO, 20. — In occasione del genetliaco dello Czar sono stati celebrati servizi religiosi a Zarskoie-Selo, a Pietroburgo ed in tutto l'impero russo.

Iersera Pietroburgo era splendidamente illuminata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 18 maggio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	756,4
Umidità relativa a mezzodì	42
Vento a mezzodì	SSW debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 22°,5. Minimo 12°,7.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 18 maggio 1901.

In Europa pressione massima di 768 ancora sull'Irlanda, minima di 755 sul Golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso in Calabria e isole, salito da 1 a 3 mm. altrove; temperatura diminuita a NW, generalmente aumentata altrove; pioggiarelle e temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno sull'Italia meridionale, nuvoloso altrove; pioggie sull'alto versante Tirrenico; venti deboli varî.

Barometro quasi livellato intorno a 760.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N e Sardegna, meridionali altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia al Centro e Sardegna, vario altrove; alcuni temporali in Val Padana.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 maggio 1901

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	20 1	14 0
Genova	piovoso	calmo	17 9	11 7
Massa Carrara	coperto	calmo	22 1	12 3
Cuneo	coperto	—	18 6	7 2
Torino	coperto	—	17 2	10 8
Alessandria	coperto	—	18 2	11 5
Novara	$^3/_4$ coperto	—	15 2	7 8
Domodossola	coperto	—	13 3	7 9
Pavia	nebbioso	—	17 3	10 0
Milano	coperto	—	16 6	11 8
Sondrio	coperto	—	16 0	11 4
Bergamo	coperto	—	21 4	10 0
Brescia	coperto	—	18 6	11 7
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	15 3	12 5
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	15 8	13 8
Verona	coperto	—	18 6	12 5
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	18 5	10 2
Udine	$^1/_4$ coperto	—	17 5	11 1
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	19 1	12 7
Venezia	coperto	calmo	19 5	13 5
Padova	$^1/_4$ coperto	—	18 6	12 5
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	20 0	12 0
Piacenza	coperto	—	14 0	12 0
Parma	coperto	—	16 8	12 4
Reggio Emilia	coperto	—	18 8	13 4
Modena	$^1/_2$ coperto	—	18 9	11 4
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	18 7	12 4
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	19 4	12 0
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	22 4	12 0
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	21 0	14 0
Pesaro	coperto	calmo	20 6	13 4
Ancona	coperto	calmo	23 0	14 5
Urbino	coperto	—	20 2	10 8
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	21 3	14 2
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	21 0	12 0
Perugia	coperto	—	21 0	11 6
Camerino	coperto	—	18 9	11 5
Lucca	coperto	—	22 6	12 6
Pisa	coperto	—	22 0	11 6
Livorno	piovoso	calmo	22 3	12 0
Firenze	coperto	—	23 0	13 0
Arezzo	coperto	—	22 4	12 6
Siena	coperto	—	20 9	11 8
Grosseto	coperto	—	22 4	14 4
Roma	$^1/_2$ coperto	—	21 9	12 7
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	22 5	10 2
Chieti	sereno	—	21 4	12 6
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	19 6	8 8
Agnone	sereno	—	17 4	9 2
Foggia	sereno	—	24 7	12 1
Bari	sereno	calmo	20 0	12 8
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	25 0	10 3
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	23 0	11 6
Napoli	sereno	calmo	19 9	13 2
Benevento	sereno	—	22 0	7 9
Avellino	sereno	—	21 2	3 9
Caggiano	$^1/_4$ velato	—	16 7	9 2
Potenza	sereno	—	17 0	7 6
Cosenza	sereno	—	24 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	15 8	4 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 8	13 6
Trapani	coperto	calmo	22 6	14 5
Palermo	nebbioso	calmo	22 9	8 8
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	calmo	23 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	26 2	14 0
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	21 4	14 7
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	21 4	13 3
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	22 5	12 7
Cagliari	$^1/_2$ coperto	calmo	20 2	11 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	21 8	13 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*